

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 29 novembre 2024, n. 793

[ID VIP 9187] – Parco eolico “CE Brindisi Sud” di potenza elettrica complessiva pari a 36 MW da realizzare nei Comuni di Brindisi (BR) e Mesagne (BR).

Istanza per il rilascio del P.U.A. ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: AEI WIND PROJECT I S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)”;;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 sulla promozione

dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalità stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonché di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneità di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessità di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 10134 del 25.01.2023, acquisita in pari data al prot. n. 916 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione di cui all'art. 27, comma 4 e 5, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.";
- con successiva nota prot. n. 45219 del 24.03.2023, acquisita in data 13.04.2023 al prot. n. 6093 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione di cui all'art. 27, comma 6, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.";
- con nota prot. n. 6808 del 26.04.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 13333 del 25.08.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Brindisi, ha espresso valutazione non favorevole;
- nota prot. n. 17364 del 17.10.2023, con la quale il Comune di Brindisi ha espresso, da ultimo, parere non favorevole;

- nota prot. n. 13101 del 23.08.2023, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

LETTI, infine, i contributi inerenti alla procedura in oggetto e pubblicati sul portale istituzionale del M.A.S.E.;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9187, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico "CE Brindisi Sud" di potenza elettrica complessiva pari a 36 MW da realizzare nei Comuni di Brindisi (BR) e Mesagne (BR), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "AEI WIND PROJECT I" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/>

nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";

- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID_VIP 9187.pdf - 9d0f07b2e41fd69849df51aa62ba7fed86f470a854e5e57877bd1f7674a13c6c

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti


PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

ANAGRAFICA	
ID:	9187
Intervento:	Progetto di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "CE Brindisi Sud", costituito da 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, per una potenza complessiva d'impianto di 36 MW, con relative opere di connessione alla RTN (cod. MYTERNA n. 202200677), da realizzarsi nei comuni di Brindisi (BR) e Mesagne (BR).
Proponente:	AEI WIND PROJECT I S.r.l.
Tipologia:	Provvedimento Unico in materia Ambientale (PNIEC-PNRR) <i>Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC</i>
Comuni:	Brindisi (BR) e Mesagne (BR)
	 <p style="text-align: center;"><i>Ubicazione intervento su ortofoto</i></p>

1. Descrizione dell'intervento

L'impianto eolico denominato "CE Brindisi Sud" è costituito da 6 aerogeneratori da 6 MW ciascuno, per una potenza totale di 36 MW e si estende sui territori comunali di Brindisi e Mesagne (BR), comprendendo le infrastrutture di connessione alla rete di trasmissione nazionale (RTN). L'area, situata a circa 7 km dal centro di Brindisi, 2,7 km da quello di Mesagne e 4 km da Tuturano, è accessibile dalla strada provinciale SP81, raggiungibile tramite le statali SS16 o SS7.

Si riportano nelle figure successive le coordinate geografiche UTM 33N WGS 84, riferite al sistema di proiezione cartografica universale, degli aerogeneratori e delle relative infrastrutture (piazzole e cavidotti) e i corrispondenti riferimenti catastali.

ID TURBINA	UTM WGS84 33N Est (m)	UTM WGS84 33N Nord (m)	Quote altimetriche m s.l.m.
WTG01	741847 m E	4494071 m N	51
WTG02	743111 m E	4493991 m N	52
WTG03	741619 m E	4492754 m N	57
WTG04	743003 m E	4492335 m N	60
WTG05	744466 m E	4492242 m N	63
WTG06	745299 m E	4492608 m N	60

Figura 1 – coordinate geografiche UTM 33N WGS 84

ELEMENTI PROGETTUALI	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE
WTG01	BRINDISI	143	54, 145, 146, 147, 134, 135
		144	1, 77
WTG02	BRINDISI	146	119, 39, 37, 44, 50, 46, 36, 52, 51, 53, 137
		156	40, 49, 50, 48, 47, 80
WTG03	MESAGNE	57	76, 77, 52, 54, 45, 15
		59	93, 20, 79, 68, 95, 72, 105, 77, 116, 115, 50, 73, 25, 80, 53
WTG04	BRINDISI	172	42, 17, 15, 9, 10, 38, 37, 4, 87, 3
WTG05	BRINDISI	173	22, 21, 20, 19, 17, 163, 8, 7, 236, 240, 164, 237, 241
		177	30, 31, 47, 95, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 429
WTG06	BRINDISI	177	382, 384
STAZIONE ELETTRICA UTENTE 36kV	BRINDISI	177	105, 352, 415

Figura 2 – Dati catastali impianto - PR01-Relazione tecnica descrittiva-

Rispetto ai centri abitati più vicini, posti intorno all'area oggetto di interesse, le minime distanze degli aerogeneratori sono:

- Mesagne: circa 2,7 km ad Ovest dell'aerogeneratore più vicino - WGT03;
- Tutarano: circa 4 km a Sud-Est dell'aerogeneratore più vicino - WGT06;
- Brindisi: circa 7 km a Nord dell'aerogeneratore più vicino - WGT02;
- Cellino San Marco: circa 2,8 km a Sud-Est dell'aerogeneratore più vicino - WGT05;
- San Donaci: circa 11 km a Sud dell'aerogeneratore più vicino - WGT05;
- Torre Santa Susanna: circa 13 km a Sud-Ovest dell'aerogeneratore più vicino - WGT03;

La distanza dalla costa ionica è di circa 28 km dell'aerogeneratore più vicino - WGT05. La distanza dalla costa adriatica è di circa 12 km dell'aerogeneratore più vicino - WGT06.

Segue ubicazione dell'intervento su IGM.

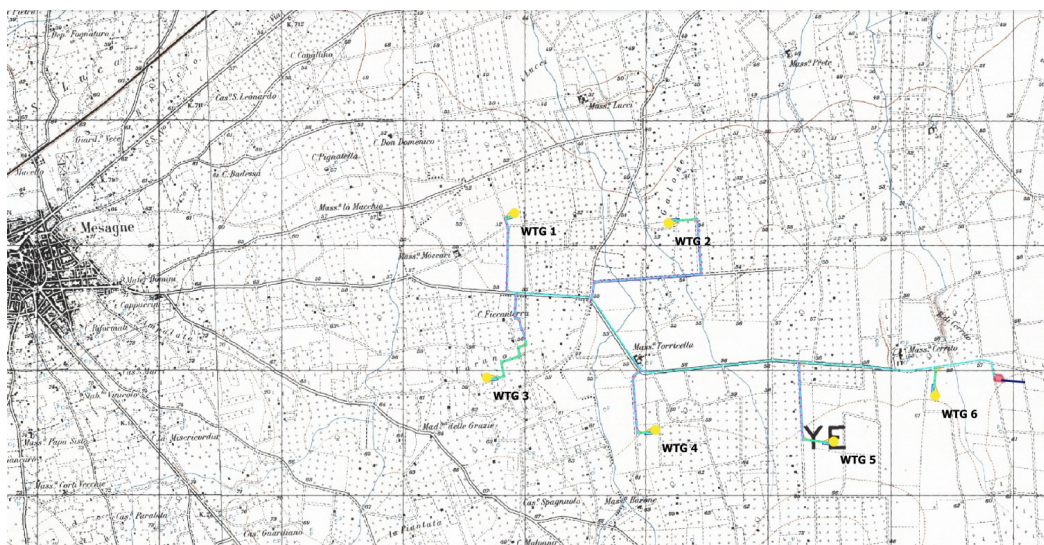


Figura 3 – Ubicazione intervento su IGM

Lo schema di allacciamento alla RTN prevede la realizzazione di una sottostazione elettrica di trasformazione dell'energia prodotta dal parco eolico (SE di utenza) alla quale convergeranno i cavi di potenza e controllo provenienti dal parco eolico, collegato in antenna a 36 kV su futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN a 380/150 kV denominata "Brindisi Sud", nel comune di Brindisi. L'ubicazione della sottostazione di trasformazione è prevista nel Comune di Brindisi, in un'area catastalmente identificata dal fg.177 p.la 105 adiacente alla Stazione Elettrica RTN.

La lunghezza degli scavi previsti all'interno del parco eolico è di circa 10 km, per la maggior parte lungo le strade esistenti o di nuova realizzazione come dettagliato negli elaborati progettuali. L'elettrodotto che collega il parco alla sottostazione elettrica di trasformazione e consegna prevede uno scavo della lunghezza di circa 4,5 km, su strada esistente.

Il PRG del comune di Brindisi, tipizza tutta l'area interessata dall'impianto eolico in progetto come **zona agricola E**, come si evince dall'immagine seguente, stralcio del sistema cartografico informativo dello stesso comune oggetto di studio. Le turbine ricadenti nel territorio di Brindisi sono la WGT01, WGT02, WGT04, WGT05 e WGT06. Solo la turbina indicata con WGT03 ricade nel territorio di Mesagne. Il PRG del Comune di Mesagne, approvato definitivamente con *DGR 21 luglio 2005, n. 1013*, tipizza l'area interessata dell'installazione della turbina in oggetto, come **Zona per attività primaria di tipo "E1"**.

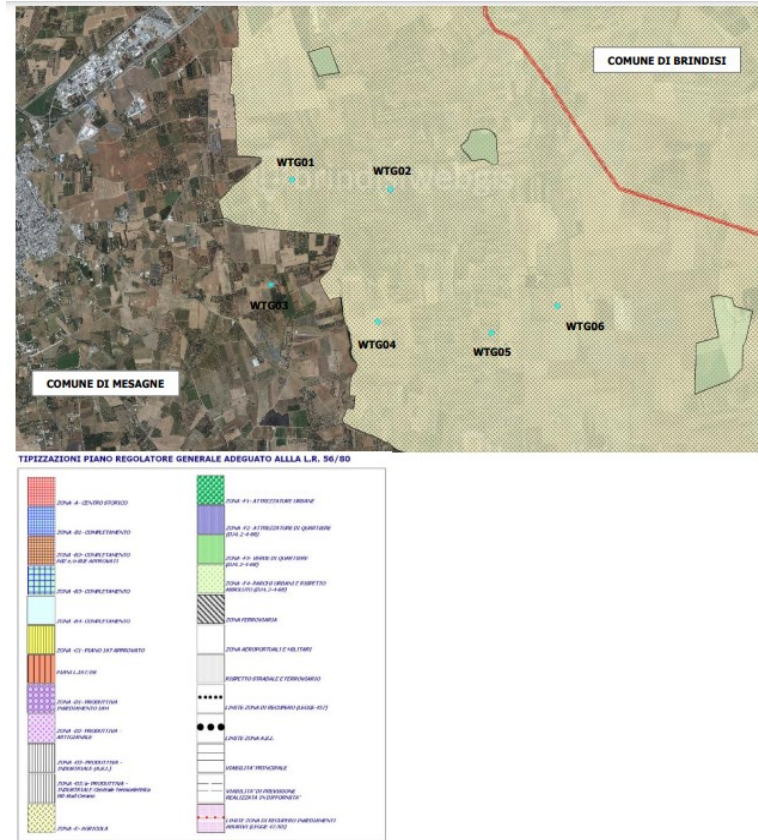


Figura 4 – Stralcio del PRG del Comune di Brindisi - fonte brindisiwebgis – elaborato progettuale

Gli aerogeneratori di progetto sono del tipo tripala, di colore bianco, altezza massima al mozzo 135 m, altezza massima al tip (punta della pala) pari a 220 m e diametro massimo del rotore 170 m.

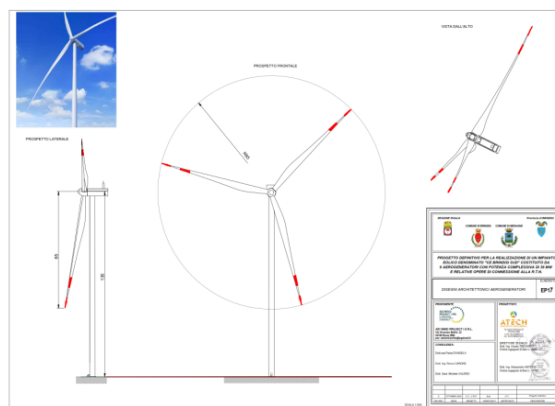


Figura 5 – Particolare aerogeneratore (cfr. elaborato "EP17.pdf")

Le opere civili previste consistono essenzialmente nella realizzazione di:

- viabilità interna a servizio del parco;
- piazzole di montaggio a servizio degli aerogeneratori;
- fondazioni delle torri di sostegno agli aerogeneratori.

In fase di cantiere e di realizzazione dell'impianto sarà necessario approntare delle piazzole di montaggio degli aerogeneratori, prossime a ciascuna fondazione, dedicate al posizionamento delle gru ed al montaggio di ognuno dei 6 aerogeneratori costituenti il parco eolico. Sono state ipotizzate due tipologie di piazzola di montaggio, con stoccaggio parziale e assemblaggio in due fasi e con stoccaggio totale e assemblaggio in una fase. La scelta tra le due tipologie di montaggio sarà effettuata in fase di progettazione esecutiva e gli elaborati del presente progetto, nonché il piano particellare di esproprio sono stati redatti in via prudenziale nell'ipotesi di ingombro massimo (stoccaggio totale e assemblaggio in una fase). Le dimensioni della piazzola di montaggio sono state fissate in relazione alle specifiche tecniche della turbina. Tali dimensioni sono dell'ordine dei 4000 m² complessivi, e suddivisi in zone dedicate allo stoccaggio pale, zone a 2kg/cm² e zone a 3 kg/cm², caratterizzazione derivante dalla differente capacità portante del terreno e dal differente impiego dello stesso tra movimentazioni dei materiali e stoccaggio e zona di installazione della gru principale. Al termine dei lavori, saranno rimosse le piazzole di montaggio e mantenute solo quelle di tipo definitivo, di dimensioni pari a 29x18 m, finalizzate a garantire la gestione e manutenzione dell'impianto durante la vita utile. Come si apprende dagli elaborati tecnici, al termine della vita operativa dell'impianto, tutte le piazzole degli aerogeneratori saranno rimosse e le aree ripristinate allo stato vegetale originario.

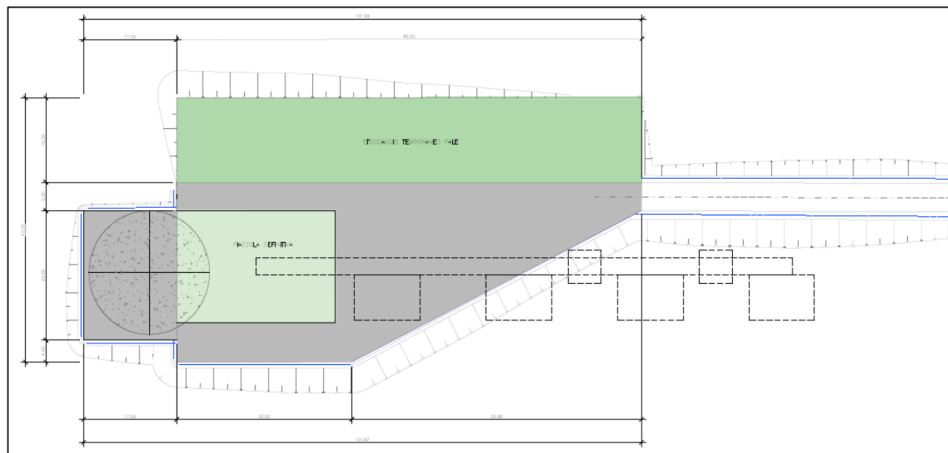


Figura 6 – Piazzola tipo e viabilità di accesso

Di seguito si riporta la verifica per l'idoneità all'installazione di impianti FER nelle aree individuate dal proponente.

2. Verifiche ai sensi dell'art. 20 comma 8 del Decreto Legislativo n.199 del 8 novembre 2021

L'area dell'impianto in oggetto:

- **non** è interessata da impianti della stessa fonte (*lett. a*). In merito si segnala che nell'area sono presenti numerosi impianti fotovoltaici già realizzati;
- **non** ricade in un sito oggetto di bonifica (*lett. b*);
- **non** interessa cave o miniere (*lett. c*);
- **non** è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (*lett. c bis*) società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali (*lett. c bis 1*);
- **non ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II o dell'art. 136, D. Lgs. n. 42/2004 (*3 chilometri per gli impianti eolici, lett. c quater*).

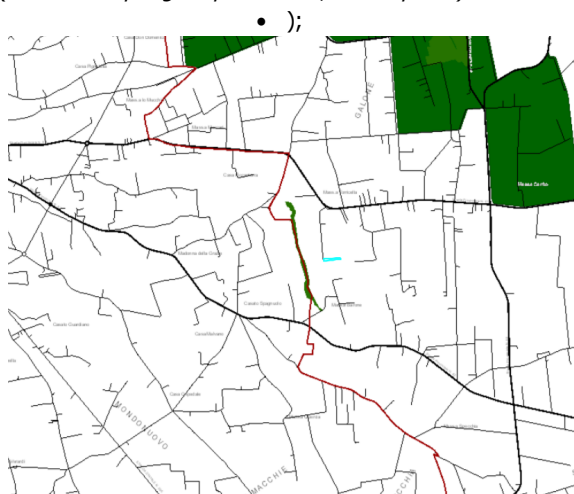


Figura 7 – Ubicazione dell'impianto - fonte: <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRAApprovato/index.html>

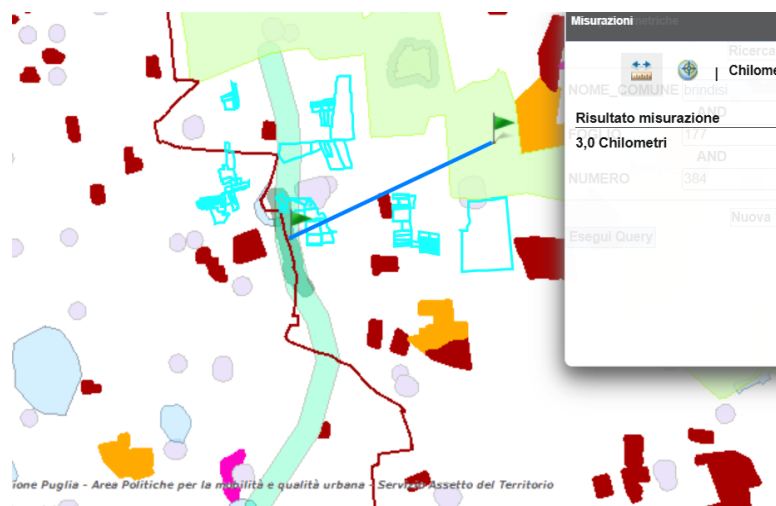


Figura 8 – Ubicazione dell'impianto- fonte: <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>

3. Verifiche ai sensi del Regolamento Regionale n.24 del 30 dicembre 2010

Gli aerogeneratori, nella loro collocazione puntiforme, non interferiscono con le aree indicate come non idonee ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010, ma l'area dell'impianto nella sua globalità, ricade tra quelle indicate come non idonee ai sensi del succitato regolamento regionale. Le opere di connessione ricadono all'interno di contesti paesaggistici di tutela (UCP), definiti dal vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, e interessano specificatamente le infrastrutture idriche legate alla rete del Canale Reale presso Masseria Toricella, nonché le aree segnalate nella Carta dei Beni con un buffer di 100 metri in corrispondenza di Masseria Cerrito e Masseria Torricella.

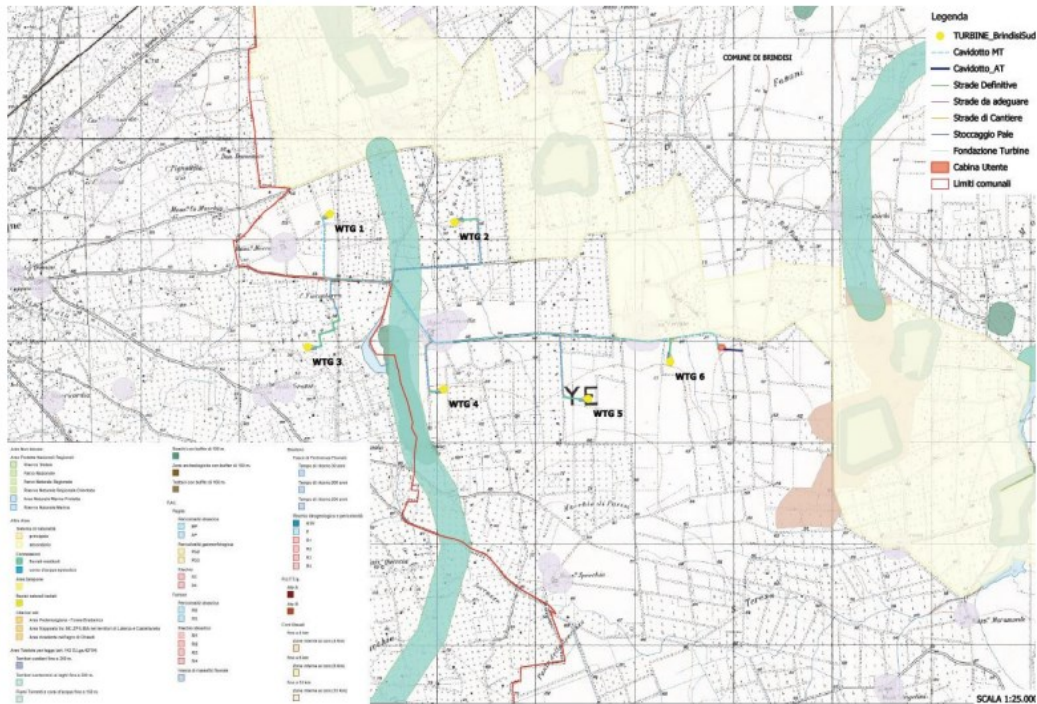


Figura 9 – Ubicazione dell'impianto rispetto al Regolamento Regionale n.24 del 30 dicembre 2010 - da tavole di progetto



Figura 10 – Ubicazione dell'impianto rispetto al Regolamento Regionale n.24 del 30 dicembre 2010 - fonte: <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>

4. Verifiche ai sensi del Decreto Ministeriale del 10 settembre 2010

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16.1 del D.M. 10/09/2010**, segue un'analisi dei criteri ritenuti determinanti per una valutazione positiva dei progetti:

- a) dalle verifiche effettuate sui portali specializzati in certificazioni aziendali **non** è stato possibile comprovare l'adesione del progettista ATHEC SRL (P.IVA 07153620724) ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- b) il progetto rientra tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "*Generazione di energia elettrica impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti*" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2, denominata "*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW*" e **prevede** la valorizzazione dei potenziali energetici delle varie fonti rinnovabili presenti sul territorio e la loro capacità di sostituire le fonti energetiche fossili con la produzione di energia da fonte eolica di macro-generazione on-shore;
- c) Il progetto **prevede** il ricorso a criteri progettuali volti a ottenere il minor consumo possibile del territorio sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili. In particolare, il proponente afferma che la viabilità di servizio ripercorrerà, per quanto possibile, tracciati esistenti e i collegamenti interni all'impianto saranno realizzati in modo da evitare nuovi consumi di suolo. Inoltre, il progetto terrà conto dell'andamento topografico del terreno, minimizzando così i movimenti di terra necessari. Lo studio anemologico e di producibilità eseguito dal proponente mostra un rendimento netto stimato del sito pari a 120.222,5 MWh corrispondente a 3.339,46 h/anno equivalenti di funzionamento;
- d) il progetto **non** prevede il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- e) l'impianto **non** è integrato nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio. Per quanto riguarda l'uso del suolo, l'area interessata dal posizionamento delle turbine è classificata come superficie agricola;
- f) esaminata la documentazione si può affermare che il progetto **non** contempla la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) dall'esame della documentazione risulta **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future.

Per quanto riguarda il **punto 16.4 del D.M. 10/09/2010** si specifica che, il progetto è localizzato in zone agricole caratterizzate da seminativi semplici in aree non irrigue, frutteti e frutti minori e in area di produzione vini classificati IGT SALENTO e PUGLIA. Tali produzioni si configurano quali produzioni agro-alimentari di qualità (*produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali*) e di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, e **non si può affermare** che l'insediamento e l'esercizio dell'**impianto non comprometta o interferisca negativamente** con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

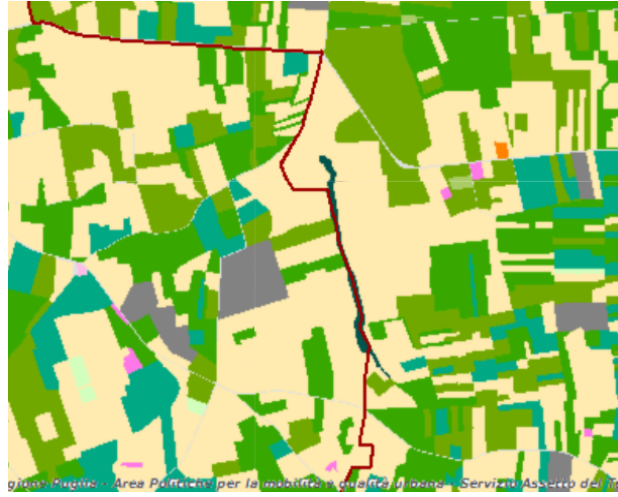


Figura 11 – Ubicazione rispetto all'uso del suolo <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/UDS2011/index.html>

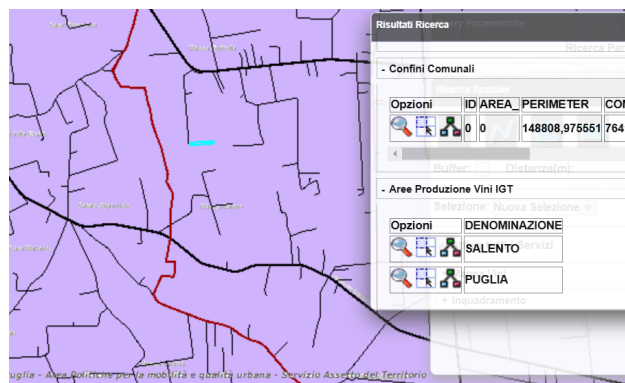


Figura 12 – Ubicazione rispetto aree produzione vini <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ConsultazioneMappaVini/>

In relazione al **punto 16.5 del D.M. 10/09/2010** la realizzazione del parco eolico proposto determinerebbe un impatto significativo sul territorio, compromettendo la tutela della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

- **Alterazione del paesaggio:** L'installazione di aerogeneratori di notevoli dimensioni (220 m) e le estese opere di fondazione e movimentazione terra comporterebbero una trasformazione irreversibile del paesaggio, già caratterizzato da un elevato grado di antropizzazione.
- **Impatti sul suolo e sottosuolo:** Le fasi di cantiere, quali l'adeguamento della viabilità, la realizzazione di piste di accesso e lo scavo delle fondazioni, provocherebbero un deterioramento del suolo, un aumento del rischio erosivo e potenziali contaminazioni.
- **Inquinamento atmosferico e acustico:** Il sollevamento di polveri durante le opere e il rumore generato dagli aerogeneratori in funzione rappresenterebbero un ulteriore impatto sull'ambiente.

5. Conclusioni

L'impianto eolico in progetto costituito da 6 aerogeneratori ciascuno di potenza nominale pari a 6.0 MW, per una potenza complessiva pari a 36.0 MW e dalle relative infrastrutture di connessione alla rete di trasmissione nazionale, sarà ubicato su terreni agricoli nei territori comunali di Brindisi e Mesagne, in provincia di Brindisi.

Di seguito sono riportati i risultati della verifica effettuata:

- l'area interessata dall'intervento ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lettera c-quater del D.Lgs 199/2021;
- gli aerogeneratori, nella loro collocazione puntiforme, non interferiscono con le aree indicate come non idonee ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010, ma l'area dell'impianto nella sua globalità, ricade tra quelle indicate come non idonee ai sensi del succitato regolamento regionale. Le opere di connessione ricadono all'interno di contesti paesaggistici di tutela (UCP), definiti dal vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, e interessano specificatamente le infrastrutture idriche legate alla rete del Canale Reale presso Masseria Toricella, nonché le aree segnalate nella Carta dei Beni con un buffer di 100 metri in corrispondenza di Masseria Cerrito e Masseria Torricella;
- il progetto mira a minimizzare l'impatto sul territorio e massimizzare l'efficienza energetica, in linea con gli standard del DM 10-9-2010, punto 16, lettere b e c ma non mostra un'integrazione sia nella fase di realizzazione che di gestione dell'impianto e non prevede il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- dalla documentazione in atti, non è possibile analizzare, sufficientemente, la compatibilità del progetto con le esigenze di tutela della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, in termini di misure di mitigazione e compensazione;
- la realizzazione dell'impianto, con le sue caratteristiche geometriche, andrebbe ad incidere in modo significativo su un paesaggio già parzialmente compromesso, determinando un'ulteriore frammentazione e alterazione del contesto ambientale.